



## CORSO DI FORMAZIONE

---

### ADDETTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: MODULO A

---

#### Premessa ed obiettivi del corso

Il corso è propedeutico ai moduli di specializzazione ed è obbligatorio per tutti i nuovi ASPP e RSPP. Il programma del corso è determinato dall'Accordo Stato-Regioni del 07.07.2016. L'obiettivo è acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Durante il corso vengono illustrati elementi di conoscenza relativi all'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata dalla normativa, al sistema istituzionale della prevenzione, al funzionamento del sistema pubblico della prevenzione, ai ruoli ed alle responsabilità dei soggetti della prevenzione, al processo di valutazione dei rischi, alle ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze, alla gestione della sorveglianza sanitaria ed alla gestione di formazione, informazione, addestramento, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

#### Destinatari

ASPP e RSPP di nuova nomina.

#### Durata

28 ore

#### Verifica dell'apprendimento

Test a completamento del corso.

#### Frequenza minima

90% della durata del corso.

---

#### SCAN Srl

Società di Certificazione e Audit Nazionale  
Scuola di Alta Formazione Professionale

Registro Imprese di Roma - Rea: 1326239  
C.F / P.IVA: 11764211006

info@scansrl.it | info@pec.scansrl.it  
www.scansrl.it

#### Sede Nord

Viale delle Industrie, 24 - 20090 Settala (MI)  
T 02.47957901 - 02.95770436 | F 02.95770436

#### Sede Centro

Via di Casal Selce, 350 - 00166 Roma  
T 06.92948204

#### Sede Sud

Via del Fante, 33 b sexies - 91025 Marsala (TP)  
T 0923.1870840

Audit, certificazione e formazione verso i sistemi di gestione aziendale, i processi, i prodotti e i servizi rispetto a norme nazionali e internazionali, disciplinari e specifiche tecniche.  
Organismo di vigilanza ai sensi del M.O.231.

Centro di Formazione Paritetico Territoriale riconosciuto da Conflavoro PMI: codice identificativo EB00f250

Ente di formazione accreditato presso la Regione Sicilia: codice CIR DMM011



## Metodologia didattica

Lezione frontale ed esercitazioni.

## PROGRAMMA DEL CORSO

### 1° GIORNO

- Presentazione del corso.
- L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento all'organizzazione di un sistema di prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto tra esseri umani, macchine, ambiente e sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.
- Il sistema legislativo. Esame delle normative di riferimento:
  - la gerarchia delle fonti giuridiche;
  - le Direttive Europee;
  - la Costituzione, il Codice Civile e il Codice Penale;
  - l'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro;
  - lo Statuto dei Lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali;
  - il D. Lgs. 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata;
  - la legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoratori atipici, etc.;
  - le norme tecniche UNI, CEI e la loro validità.
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali:
  - il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti;
  - il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - il Medico Competente;
  - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale;
  - gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione e gli Addetti al primo soccorso;
  - i Lavoratori;
  - i Progettisti, i Fabbri, i Fornitori e gli Installatori;
  - i Lavoratori autonomi.
- Il sistema pubblico della prevenzione:
  - vigilanza e controllo;
  - il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni;

- le omologazioni e le verifiche periodiche;
- Informazione, assistenza e consulenza;
- Organismi paritetici e accordi di categoria.

## 2° GIORNO

- Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi:
  - concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
  - principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing;
  - analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo;
  - le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile;
  - informazioni sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi.
- Documento di valutazione dei rischi:
  - contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati;
  - individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate e da adottare;
  - priorità e tempistica degli interventi di miglioramento;
  - definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate.
- La classificazione dei rischi in relazione alla normativa:
  - rischi correlati agli ambienti di lavoro;
  - rischi elettrico;
  - rischi meccanici, macchine e attrezzature;
  - rischi da movimentazione merci;
  - rischio di caduta dall'alto;
  - rischio incendio;
  - rischio di formazione di atmosfere esplosive;
  - altri rischi.
- Il quadro normativo antincendio.
- La gestione delle emergenze elementari.
- Strutture antincendio, compartimentazione.
- Mezzi di estinzione.

## 3° GIORNO

- La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza:
  - principali malattie professionali;
  - rischi da esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni;
  - rischio da esposizione ad agenti chimici;
  - rischio biologico;

- registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono.
- La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro:
  - rischi da esposizione a rumore;
  - rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche;
  - rischio videoterminali;
  - rischio movimentazione manuale dei carichi;
  - rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
  - rischi da esposizione a campi elettromagnetici;
  - il microclima;
  - l'illuminazione;
  - rischi psicosociali.

#### **4° GIORNO**

- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:
  - il piano delle misure di prevenzione;
  - il piano e la gestione del primo soccorso;
  - la sorveglianza sanitaria;
  - i Dispositivi di Prevenzione Individuali (DPI): criteri di scelta e di utilizzo;
  - la gestione dei lavori in appalto;
  - l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori.
- Nozioni di tecnica della comunicazione.